

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

**TRENTINO RISCOSSIONI
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRENTO TN VIA JACOPO ACONCIO
6
Codice fiscale: 02002380224
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	37
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	70
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	74

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	16.013	19.451
Totale immobilizzazioni immateriali	16.013	19.451
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	17.917	22.851
Totale immobilizzazioni materiali	17.917	22.851
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	0	10.000
Totale partecipazioni	0	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	33.930	52.302
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.306.275	980.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.306.275	980.405
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.818	1.147.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	1.166.818	1.147.661
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.372	35.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.372	35.498
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.203	10.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	141.203	10.332
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.802	11.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	64.802	11.565
Totale crediti	3.017.755	2.491.546
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	9.558.550	10.635.632
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.751	4.710
Totale disponibilità liquide	9.562.301	10.640.342
Totale attivo circolante (C)	12.580.056	13.131.888
D) Ratei e risconti	9.963	9.806
Totale attivo	12.623.949	13.193.996
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	178.827	158.564
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.338.950	2.338.951
Varie altre riserve	623.240 (1)	623.242 (2)
Totale altre riserve	2.962.190	2.962.193
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.685	405.244
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.234.702	4.526.001
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.405.356	1.275.356
Totale fondi per rischi ed oneri	1.405.356	1.275.356
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.226	390.260
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.803	595.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.128.803	595.133
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.137.764	4.563.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	2.137.764	4.563.660
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.241	40.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.241	40.820
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.038	65.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	54.038	65.843
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.693	63.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.693	63.595

v.2.13.0

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	3.110.126	1.673.328	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-	
Totale altri debiti	3.110.126	1.673.328	
Totale debiti	6.529.665	7.002.379	
E) Ratei e risconti	0	0	
Totale passivo	12.623.949	13.193.996	

⁽¹⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 323.241 - Riserva arrotondamento Euro per € -1.

⁽²⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 323.241 - Riserva arrotondamento Euro per € 1.

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.840.324	3.706.693
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.679.555	1.515.010
Totale altri ricavi e proventi	1.679.555	1.515.010
Totale valore della produzione	5.519.879	5.221.703
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.066	341
7) per servizi	2.694.601	2.260.079
8) per godimento di beni di terzi	0	175
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.839.230	1.580.078
b) oneri sociali	493.122	427.051
c) trattamento di fine rapporto	148.865	118.525
d) trattamento di quiescenza e simili	16.279	12.512
Totale costi per il personale	2.497.496	2.138.166
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.658	9.825
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.472	7.218
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.130	17.043
12) accantonamenti per rischi	130.000	200.000
14) oneri diversi di gestione	37.865	37.307
Totale costi della produzione	5.386.158	4.653.111
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	133.721	568.592
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	82	79
Totale proventi diversi dai precedenti	82	79
Totale altri proventi finanziari	82	79
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	82	75
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	133.803	568.667
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.318	211.423
imposte differite e anticipate	(31.200)	(48.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.118	163.423
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.685	405.244

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	93.685	405.244
Imposte sul reddito	40.118	163.423
Interessi passivi/(attivi)	(82)	(75)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	133.721	568.592
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	278.865	318.525
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.130	17.043
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	302.995	335.568
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	436.716	904.160
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(325.870)	(132.566)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	533.670	(327.368)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(157)	93
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.017.934)	2.201.222
Totale variazioni del capitale circolante netto	(810.291)	1.741.381
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(373.575)	2.645.541
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	82	75
(Imposte sul reddito pagate)	(228.907)	(154.614)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(84.899)	(86.623)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(313.724)	(241.162)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(687.299)	2.404.379
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.538)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.220)	(17.500)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	10.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.758)	(17.500)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborsa finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborsa di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(384.984)	(350.526)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(384.984)	(350.526)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.078.041)	2.036.353
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.635.632	8.601.168
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.710	2.821
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.640.342	8.603.989
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.558.550	10.635.632
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.751	4.710
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.562.301	10.640.342
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l'attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegnai: 15%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €16.013 (€19.451 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	242.375	191.048	433.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	171.597	413.972
Valore di bilancio	0	19.451	19.451
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	13.220	13.220
Ammortamento dell'esercizio	0	16.658	16.658
Totale variazioni	0	(3.438)	(3.438)
Valore di fine esercizio			
Costo	242.375	204.268	446.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	188.255	430.630
Valore di bilancio	0	16.013	16.013

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €17.917 (€22.851 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	47.365	47.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.514	24.514
Valore di bilancio	22.851	22.851
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.538	2.538
Ammortamento dell'esercizio	7.472	7.472
Totale variazioni	(4.934)	(4.934)
Valore di fine esercizio		
Costo	49.903	49.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.986	31.986
Valore di bilancio	17.917	17.917

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€10.000 nel precedente esercizio).

L'importo iscritto nell'esercizio precedente si riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, che aveva quale scopo di gestire per i consorziati, le società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento, attività comuni. Il Consorzio è stato liquidato nel corso del 2021.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(10.000)	(10.000)
Totale variazioni	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	0	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €3.017.755 (€2.491.546 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.306.275	0	1.306.275	0	1.306.275
Verso controllanti	1.166.818	0	1.166.818	0	1.166.818
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.372	0	1.372	0	1.372
Crediti tributari	141.203	0	141.203		141.203
Imposte anticipate			337.285		337.285
Verso altri	64.802	0	64.802	0	64.802
Totale	2.680.470	0	3.017.755	0	3.017.755

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	100.259	120.488	-20.229
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	20.098	33.224	-13.126
Fatture da emettere aggio TIA	3.953	3.843	111
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	2.695	1.037	1.658
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	0	5.938	-5.938
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	32.773	18.310	14.462
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	1.093.025	736.426	356.598
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	6.354	4.066	2.288
Fatture da emettere coattiva	28.817	9.118	19.699
Fatture da emettere consorzio di bonifica	0	0	0
Fatture da emettere Ordini professionali	30	127	-97
Altre fatture da emettere	1.102.718	1.124.107	-21.389
Crediti per rimborsi erogati	0	0	0
Crediti per rimborsi da erogare	84.235	87.558	-3.323
Crediti verso controllanti	0	0	0
Fatture da emettere personale distaccato	0	16.492	-16.492
Note di accredito da emettere	-490	-890	399
Note di accredito da ricevere	0	3.718	-3.718
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	2.474.465	2.163.563	310.901

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	980.405	325.870	1.306.275	1.306.275	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.147.661	19.157	1.166.818	1.166.818	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	35.498	(34.126)	1.372	1.372	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.332	130.871	141.203	141.203	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	306.085	31.200	337.285			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.565	53.237	64.802	64.802	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.491.546	526.209	3.017.755	2.680.470	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €9.562.301 (€10.640.342 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.635.632	(1.077.082)	9.558.550
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	4.710	(959)	3.751
Totale disponibilità liquide	10.640.342	(1.078.041)	9.562.301

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €9.963 (€9.806 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.806	157	9.963
Totale ratei e risconti attivi	9.806	157	9.963

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	313	300	13
Assicurazioni	6.833	6.833	0
Noleggio posti auto	0	465	-465
Software	2.817	2.208	609
Altri risconti	0	0	0
Risconti attivi	9.963	9.806	157

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €4.234.702 (€4.526.001 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	158.564	0	20.263	0	0	0		178.827
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.951	0	(1)	0	0	0		2.338.950
Varie altre riserve	623.242	0	0	0	2	0		623.240
Totale altre riserve	2.962.193	0	(1)	0	2	0		2.962.190
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	405.244	384.982	(20.262)	0	0	0	93.685	93.685
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.526.001	384.982	0	0	2	0	93.685	4.234.702

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	323.241
Riserva arrotondamento Euro	(1)
Totale	623.240

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligenza delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	140.116	0	18.449	0	1	0		158.564
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.951	0	0	0	0	0		2.338.951
Varie altre riserve	623.242	0	0	0	0	0		623.242
Totale altre riserve	2.962.193	0	0	0	0	0		2.962.193
Utile (perdita) dell'esercizio	368.974	350.525	(18.449)	0	0	0	405.244	405.244
Totale Patrimonio netto	4.471.283	350.525	0	0	1	0	405.244	4.526.001

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	178.827	Riserva di utili	B	178.827	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.338.950	Riserva di utili	A-B-C	2.338.950	0	0
Varie altre riserve	623.240	Riserva di utili	A-B-C	623.240	0	0
Totale altre riserve	2.962.190			2.962.190	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	4.141.017			3.141.017	0	0
Quota non distribuibile				178.827		
Residua quota distribuibile				2.962.190		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0
Riserva investimenti futuri	323.241	Riserva di utili	A-B-C	323.241	0	0
Riserva arrotondamento Euro	(1)			0	0	0
Totale	623.240					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €1.405.356 (€1.275.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.275.356	1.275.356
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	130.000	130.000
Totale variazioni	0	0	0	130.000	130.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.405.356	1.405.356

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €454.226 (€390.260 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	390.260
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	127.943
Utilizzo nell'esercizio	4.185
Altre variazioni	(59.792)
Totale variazioni	63.966
Valore di fine esercizio	454.226

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €6.529.665 (€7.002.379 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	595.133	533.670	1.128.803
Debiti verso controllanti	4.563.660	(2.425.896)	2.137.764
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.820	(24.579)	16.241
Debiti tributari	65.843	(11.805)	54.038
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.595	19.098	82.693
Altri debiti	1.673.328	1.436.798	3.110.126
Totale	7.002.379	(472.714)	6.529.665

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Incassi da riversare TIA	311.340	194.853	116.487
Incassi da riversare canone Idrico	221.982	65.706	156.276
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	0	0
Incassi da riversare sanzioni CdS	444.435	240.102	204.333
Incassi da riversare coattiva	167.183	56.111	111.072
Incassi da riversare Opera Universitaria	1.660	2.280	-620
Incassi da riversare ordini professionali	1.801	5.619	-3.818
Incassi da riversare sanzioni amministrative	7.302	8.590	-1.289
Incassi da riversare entrate provinciali	1.767.215	4.431.878	-2.664.662
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	1.032.764	290.395	742.369
Incassi da riversare riscossioni spontanee	2.768	0	2.768
Partite debitorie in attesa di definizione	133.836	146.554	-12.718
	4.092.286	5.442.089	-1.349.803

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	595.133	533.670	1.128.803	1.128.803	0	0
Debiti verso controllanti	4.563.660	(2.425.896)	2.137.764	2.137.764	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.820	(24.579)	16.241	16.241	0	0
Debiti tributari	65.843	(11.805)	54.038	54.038	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.595	19.098	82.693	82.693	0	0
Altri debiti	1.673.328	1.436.798	3.110.126	3.110.126	0	0
Totale debiti	7.002.379	(472.714)	6.529.665	6.529.665	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	2.200.000	2.200.000	0
Aggi su riscossioni spontanee	1.087	0	1.087
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	7.490	5.656	1.834
Aggio ordini professionali	18.240	17.506	734
Aggio consorzio trentino bonifica	22	285	-263
Aggio su sanzioni codice della strada	689.442	607.779	81.663
Aggio su coattiva - ente	189.189	165.163	24.026
Aggio su coattiva - contribuente	170.112	178.839	-8.727
Aggio su sanzioni amministrative	17.575	8.931	8.643
Compensi Acqua	74.909	55.468	19.440
Compensi Tia	279.708	309.764	-30.056
Compensi affitti	0	25.154	-25.154
Compensi attività di accertamento	110.026	115.949	-5.923
Compensi attività di supporto agli enti	9.575	0	9.575
Compenso per spedizione resi postali	2.919	399	2.520
Compenso per emissione solleciti	52.554	3.042	49.512
Compenso per emissione note di cortesia IMU	14.332	12.758	1.574
Altro prestazioni	3.144	0	3.144
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.840.324	3.706.693	133.631

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche o fisiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.679.555 (€ 1.515.010 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commissioni attive internet	0	0	0
Rivalsa spese	1.644.370	1.492.753	151.617
Rimborso spese per personale distaccato	617	16.492	-15.875

Altro	34.567	5.765	28.802
Altri ricavi e proventi	1.679.555	1.515.010	164.544

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi €2.694.601 (€ 2.260.079 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spese per consulenze professionali	6.662	24.612	-17.950
Spese per ricorsi	43.728	76.813	-33.085
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy	10.920	9.080	1.840
Spese per assicurazioni	20.764	17.995	2.768
Spese per servizi affidati a terzi	11.780	10.025	1.755
Spese formazioni e bandi	7.735	16.755	-9.020
Spese software	114.214	115.741	-1.527
Spese trasferte e buoni pasto	25.627	17.809	7.818
Spese gestioni c/c banca e posta	127.587	136.261	-8.674
Spese postali	1.106.978	742.027	364.952
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	1.089.614	878.624	210.990
Spese parcheggio	2.787	2.791	-4
Compenso e rimborsi agli amministratori	64.190	69.153	-4.963
Compenso e rimborsi ai sindaci	27.300	29.100	-1.800
Compenso e rimborsi a revisori	17.400	27.870	-10.470
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	5.655	65.538	-59.883
Altre spese amministrative	11.660	19.886	-8.226
	2.694.601	2.260.079	434.522

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi €0 (€175 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Noleggio macchina affrancatrice	0	175	-175
	0	175	-175

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi €37.865 (€37.307 nel precedente esercizio).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	52.492	0	0	31.200	
IRAP	18.826	0	0	0	
Totale	71.318	0	0	31.200	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziate le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziate sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti consequenti

IRES	
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(306.085)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(31.200)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(337.285)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi ed oneri	1.275.356	130.000	1.405.356	24,00%	337.285	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2021 sono 52 (al 31 dicembre 2020 i lavoratori erano 51).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2021 è di 50,30, mentre al 31 dicembre 2020 era di 48,45.

Organico	2021	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,00	0,00	0,00	1,00
Personale direttivo	4	1,00	0,00	3,00
Impiegati	44,38	8,61	0,00	35,77

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 11,50 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 40,50 unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	47
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.190	27.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

A novembre 2020 la società ha conferito l'incarico di revisione legale a RIA Grant Thornton S.p.A., che è succeduta al precedente revisore PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il compenso complessivo per l'incarico triennale è stato deliberato in Euro 47.200,00, oltre IVA, comprensivo delle spese vive.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	421.523	596.825	-175.302
Carico ruoli TIA	5.277.741	5.618.246	-340.505
Carico ruoli Acqua	2.066.390	1.785.246	281.144
Carico ruoli COSAP	381.256	399.869	-18.613
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	0	3.540	-3.540
Carico ruoli conferimento in discarica	370.214	518.170	-147.956
Carico ruoli Ordini Professionali	28.651	37.263	-8.612
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	1.959	3.646	-1.687
Carico ruoli imposta di soggiorno	2.015.764	1.713.768	301.997
Carico ruoli intimazione	7.901.618	5.851.773	2.049.845
Carico ruoli ingiunzione	138.358.630	128.490.428	9.868.202
Impegni	156.825.574	145.020.602	11.804.972

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	2.200.000
Ricavi riscossione coattiva PAT	226.435
Ricavi riscossione coattiva gruppo Provincia	11.538
Ricavi riscossione coattiva Comuni	2.460.616
Ricavi riscossione coattiva Altri Enti	401.624
	5.300.313

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che l'andamento della gestione del 2021 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19", sia per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro che la riscossione coattiva. Le tensioni internazionali, che hanno causato una forte impennata dei costi della materie prime, stanno causando un impatto negativo sull'economia europea, con possibili effetti, ad oggi non quantificabili, sull'attività futura di riscossione. Nonostante ciò, si ritiene che i riflessi negativi attuali e futuri sull'economia globale non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione, della condizione finanziaria, nonché della solidità della compagine sociale che rappresenta la destinataria dei servizi prestati dalla società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2020 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	2.565.157.166,72	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	233.426.177,31	0,00		0,00	

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.076.762,45		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.390.710.918,51				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.052.904.794,76	4.026.127.975,14	Titolo 1 - Spese correnti	3.387.875.793,74	3.262.301.111,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	336.203.064,55	322.726.807,30	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.420.969,69	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	207.851.927,06	198.828.618,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.196.139.789,42	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	122.356.972,37	130.478.680,83	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.450.605.424,41	1.267.216.580,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.146.755,08	61.118.132,18	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	24.805.857,66	24.805.857,66
Totale Entrate finali	4.780.463.513,82	4.739.280.214,10	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
			Totale Spese finali	6.064.847.834,92	4.554.323.549,38
Titolo 6 - Accensione prestiti	5.088.105,71	16.519.823,77	Titolo 4 - Rimborso prestiti	9.295.749,73	9.295.749,73
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	279.717.626,25	277.893.229,52	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	279.717.626,25	272.397.101,67
Totale Entrate dell'esercizio	5.065.269.245,78	5.033.693.267,39	Totale Spese dell'esercizio	6.353.861.210,90	4.836.016.400,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.693.483.104,05	7.598.850.434,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.353.861.210,90	4.836.016.400,78
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	339.621.893,15	2.762.834.033,33
TOTALE A PAREGGIO	6.693.483.104,05	7.598.850.434,11	TOTALE A PAREGGIO	6.693.483.104,05	7.598.850.434,11

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2021 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.582
Utilizzo software gestionali di settore	140.000
Utilizzo postazioni di lavoro	115.000
	450.582

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 93.685 a riserva legale per il 5% pari € 4.684, a Riserva Investimenti Futuri per il 45% pari a € 42.158 e per la parte rimanente a riserva straordinaria per € 46.843.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - C.F. e P. IVA 02002380224 * LIBRO VERBALI ASSEMBLEE DEI SOCI * PAG: 00000073

Verbale di Assemblea Ordinaria dei Soci

Il giorno 24 maggio 2022 ad ore 11.00, presso la Sala Belli in Piazza Dante n. 15 a Trento si è riunita l'Assemblea Ordinaria della società Trentino Riscossioni S.p.A. in seconda convocazione e regolarmente convocata con nota prot. n. TRS-0008112 di data 20 aprile 2022, regolarmente inviata ai Soci, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1. Presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione del Revisore contabile.**
Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi;**
- 3. Nomina di un membro dell'Organismo di vigilanza.**

Sono presenti in qualità di soci:

La Provincia Autonoma di Trento, rappresentata dalla dott.ssa Paola Piasente, con delega agli atti, regolarmente iscritta al Libro Soci;

Il Comune di Rovereto, rappresentato dal Sig. Paolo Mazzetti con delega agli atti, regolarmente iscritto al Libro Soci;

Il Comune di Trento, rappresentato dall'Assessora Mariachiara Franzoia con delega agli atti, regolarmente iscritto al Libro Soci;

Il Comune di Volano, rappresentato dall'Assessora Lara Poletti con delega agli atti, regolarmente iscritto al Libro Soci;

L'Ordine Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili Di Trento e Rovereto, rappresentato dalla Presidente Raffaella Ferra, regolarmente iscritto al Libro Soci

Sono presenti, in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, i Signori:

- | | |
|-------------------------------|----------------|
| ✓ dott. Mauro Caldini | Presidente |
| ✓ ing. Amedeo Moratelli | Vicepresidente |
| ✓ avv. Sara Morolli | Consigliere |
| ✓ dott.ssa Roberta Meneghelli | Consigliere |
| ✓ sig. Claudio Perotti | Consigliere |

Sono presenti per il Collegio sindacale, i Signori:

- | | |
|-----------------------------|------------------|
| ✓ dott.ssa Raffaella Ferrai | Presidente |
| ✓ dott. Francesco Gobbi | Membro effettivo |
| ✓ rag. Emanuele Bonafini | Membro effettivo |

Partecipa alla riunione il dott. Alessandro Osler, Direttore generale.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 13 dello statuto, il dott. Mauro Caldini Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società il quale, preso e dato atto:

- che sono presenti n. 5 soci portatori di n. 934.488 azioni rappresentanti il 93,448% del Capitale Sociale;

dichiara l'assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare sull'argomento dell'ordine del giorno sul quale tutti gli intervenuti si dichiarano edotti, e propone all'assemblea quale Segretario verbalizzante il dott. Alessandro Osler.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione sul punto all'ordine del giorno.

1. Presentazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione del Revisore contabile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà atto che la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio, allegata a questo verbale, è stata tempestivamente messa a disposizione dei Soci.

Il dott. Mauro Caldini, dopo aver ricordato il proficuo lavoro svolto dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio sindacale e da tutto il personale di Trentino Riscossioni illustra gli aspetti più importanti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio in esame così come riportato nella relazione sulla gestione.

Il Presidente provvede poi alla lettura della Relazione sulla gestione, all'illustrazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e della relazione sul governo societario.

Il Presidente del Collegio sindacale, dott.ssa Raffaella Ferrai, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Riferisce infine della relazione positiva espressa

dalla società di revisione sui documenti contabili in esame.

Dopo ampia discussione l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione sul governo societario, così come proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021;
- di prendere atto della Relazione del Revisore legale dei conti sul bilancio e sulla relazione sulla gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021;
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 93.684,70, nella misura del 5% alla Riserva Legale e, a norma dell'art. 26 dello Statuto, per il 45% a Riserva Investimenti Futuri e per la parte rimanente alla Riserva Straordinaria.

2. Nomina del Collegio sindacale.

Il Presidente introduce il secondo argomento all'ordine del giorno ricordando che con l'approvazione del bilancio 2021 scade il collegio sindacale in carica, composto da Raffaella Ferrai, Francesco Gobbi ed Emanuele Bonafini, che ringrazia per l'ottima collaborazione realizzata nel periodo di attività.

Il rappresentante della Provincia Autonoma di Trento, dott.ssa Paola Piasente per dare continuità propone, come indicato dal Comitato di indirizzo, la nomina nel Collegio sindacale di Raffaella Ferrai in qualità di Presidente, Francesco Gobbi ed Emanuele Bonafini in qualità di membri effettivi, Oreste Detassis e Patrizia Filippi in qualità di membri supplenti.

L'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare nel Collegio sindacale per il triennio 2022, 2023 e 2024, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024, i Signori:
 - Raffaella Ferrai (Codice Fiscale FRRRFL72E48B006R), nata a Borgo Valsugana (TN) il 08/05/1972 e residente in via Ponti Nuovi, 4 – Roncegno Terme (TN), in qualità di Presidente;

- Francesco Gobbi (Codice Fiscale GBBFNC80C12L378N), nato a Trento il 12/03/1980 e residente in via Luigi Negrelli, 20 – 38062 Arco (TN), in qualità di membro effettivo;
- Emanuele Bonafini (Codice Fiscale BNFMNL62M13L174J), nato a Tione di Trento il 13/08/1962 e residente in via San Vigilio, 71 – Spiazzo (TN) qualità di membro effettivo;
- Oreste Detassis (Codice Fiscale DTSRST51H14L378P), nato a Trento il 14/06/1951 e residente in via Cesarini, 44/A – 38121 Trento, in qualità di membro supplente;
- Patrizia Filippi (Codice Fiscale FLPPRZ79D41L378A), nato a Trento il 01/04/1979 e residente in via Rivi, 9 – 38040 Lona Lases (TN), in qualità di membro supplente;

Il rappresentante della Provincia Autonoma di Trento, la dott.ssa Paola Piasente, propone ai sensi della direttiva della Giunta provinciale n.787 del 09 maggio 2018: Euro 8.000,00 quale compenso annuo lordo per il Presidente ed Euro 6.000,00 quale compenso annuo lordo per i sindaci effettivi, oltre ad un gettone di presenza di Euro 250,00 da riconoscere a ciascun componente per la partecipazione alle riunioni del Consiglio ed al rimborso delle spese sostenute.

L'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di attribuire al Collegio sindacale i seguenti compensi: Euro 8.000,00 annuo lordo per il Presidente ed Euro 6.000,00 annuo lordo per i sindaci effettivi, oltre ad un gettone di presenza di Euro 250,00 da riconoscere a ciascun componente per la partecipazione alle riunioni del Consiglio ed al rimborso delle spese sostenute.

3. Nomina di un membro dell'Organismo di vigilanza.

Il Presidente, dopo aver informato l'assemblea della non accettazione dell'incarico da parte dell'avv. Martina Eccl, nominata da questa assemblea nella seduta del 4 ottobre 2021, passa la parola al socio di maggioranza che propone di nominare, come indicato dal Comitato di Indirizzo l'avv. Selene Sontacchi quale componente dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023.

Il rappresentante della Provincia Autonoma di Trento ricorda che, ai sensi della direttiva della Giunta provinciale n.787 del 09 maggio 2018, il compenso annuo lordo di Euro 3.000,00 oltre al rimborso spese da erogarsi con lo stesso regime applicato al Collegio Sindacale.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - C.F. e P. IVA 02002380224 * LIBRO VERBALI ASSEMBLEE DEI SOCI * PAG: 00000077

L'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare quale componente dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023 l'avv. Selene Sontacchi (Codice Fiscale SNTSLN79E70L378F), nata a Trento il 30/05/1979 e residente in via Vittorio Veneto, 146 – 38122 Trento (TN),

Il Presidente dell'Assemblea, constatato che gli argomenti dell'ordine del giorno sono stati esauriti e che non sussistono ulteriori richieste d'intervento, ringrazia tutti i presenti e dichiara chiusa la riunione alle ore 11.55.

Il segretario

dott. Alessandro Osler



Il Presidente

dott. Mauro Caldini



Io sottoscritto Fabiano Chizzola, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2021

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2021.

Premessa

Innanzitutto, si deve evidenziare come anche l'andamento dell'esercizio sia stato condizionato, seppur in maniera minore rispetto all'esercizio precedente, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19".

Oltre agli impatti su cittadini e attività produttive, nello specifico della nostra attività va sottolineato che solo a settembre 2021 è terminata la sospensione della notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, del pagamento delle rate in corso e dei pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.

In merito alla gestione delle sanzioni amministrative la riduzione della circolazione ha ovviamente condizionato in negativo l'emissione delle sanzioni per violazioni al codice della strada.

L'emergenza epidemiologica ha inoltre avuto un forte impatto dal punto di vista organizzativo. Per tutto l'esercizio la Società ha proseguito con lo "smart-working" generalizzato al fine di ridurre la presenza di personale in Azienda e dato seguito a tutte le prescrizioni di cui al "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Da segnalare inoltre le ulteriori difficoltà organizzative dovute alle assenze dei dipendenti che, seppur fortunatamente in modo non grave, hanno contratto il Covid e dei dipendenti sprovvisti di green pass.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico in quanto, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto al sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve quindi essere in grado di

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della riscossione coattiva e della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa.

Occorre rilevare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.

In tal senso va sicuramente segnalata l'approfondita analisi effettuata e confluìta nella proposta di modifica dell'attuale normativa provinciale sull'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica dei veicoli ibridi, resasi necessaria a causa della crescita esponenziale del numero dei veicoli immatricolati appartenenti a questa categoria. Infatti, non tutti i veicoli ibridi apportano un reale beneficio ambientale a fronte di un sempre più forte impatto finanziario negativo in termini di incassi. Per i veicoli con sistemi di alimentazione mista metano-benzina, gpl-benzina, elettrico-benzina, ibrida elettrica e termica e ad idrogeno, si è passati dall'esonero dal pagamento della tassa automobilistica provinciale per cinque anni dalla data di prima immatricolazione ad un sistema di esenzioni basato sulle effettive emissioni di CO₂. La modifica è finalizzata a riconoscere il beneficio dell'esenzione soltanto ai veicoli con emissioni di anidride carbonica non superiori a una determinata soglia (135 g/kg), e prevedendo un sistema a fasce di limite massimo di emissione CO₂ e con il limite di 185 KW. Appare realistico ipotizzare che questa modifica normativa, oltre a portare un reale beneficio ambientale, consenta una tassazione più equa e limiti la perdita di gettito del tributo che, con il diffondersi delle auto ibride, è stimabile in diversi milioni di Euro annui.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle Società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dalla complessità della normativa di riferimento, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Infatti, il contesto nel quale la Società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Va inoltre ricordato come la legge di Bilancio 2020 (L. 27.12.2019, n. 160), nei commi da 784 a 815 dell'art. 1, abbia introdotto una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che ha impattato sull'attività di Trentino Riscossioni a partire dall'ultimo quadriennio 2021 e nell'esercizio in corso e non, come previsto, dal 2020 per i motivi sopra esposti.

In particolare, la Riforma, volendo potenziare le attività di riscossione per gli Enti locali, prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo per agli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali. L'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto un accertamento tributario avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come invece avveniva precedentemente. L'impatto sulla Società riguarda sia la tipologia degli atti da emettere, che il calcolo degli interessi e, infine, gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.), dovrà pertanto gestire la riscossione coattiva sia mediante l'ingiunzione fiscale che mediante l'accertamento esecutivo

A seguito di complessi approfondimenti normativi effettuati nel corso del 2020 la Società nel corso del 2021 ha rivisto le procedure di riscossione e gli atti da emettere, con un forte impatto sui sistemi informativi aziendali e sui contratti in essere con gli Enti soci. Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente, sia sotto l'aspetto giuridico/legale sia in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

La Società non è interessata, ad oggi, da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

2019 in quanto, nell'esercizio 2021, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Andamento della gestione

Nonostante la sospensione della riscossione coattiva fino ad agosto, la Società ha raggiunto un utile d'esercizio pari a 93.685 euro.

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni e, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

Nel corso dell'esercizio appena terminato è stato definito ed approvato dal Comitato d'Indirizzo lo schema di Contratto di servizio degli Enti Soci, avente ad oggetto l'affidamento in house alla Società delle attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, in quanto il precedente risultava in parte superato e doveva essere aggiornato con le nuove normative vigenti. Con la Legge n. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) sono state infatti modificate, in modo significativo, le modalità dell'attività di riscossione delle entrate locali affidate alla Società. In particolare, le nuove regole varate mirano a ridurre i tempi per il recupero coattivo delle somme dovute dai cittadini, introducendo, analogamente a quanto già previsto per le entrate erariali, l'istituto dell'accertamento esecutivo anche nell'ambito dei tributi comunali. Si tratta di un atto in cui si concentrano due funzioni, quella accertativa e quella di titolo esecutivo, propedeutico all'attivazione della riscossione delle somme dovute.

Il nuovo schema di contratto che la Società ha predisposto è aggiornato in base alle ultime novità normative e non riporta, ad esempio, l'indicazione delle modalità di

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

pagamento in quanto sostituite con PagoPa. Gli allegati tecnici sono stati altresì resi più corrispondenti all'effettiva attività svolta.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2021 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario;
- Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Di particolare rilevanza nell'esercizio 2021 è stata l'attività legata all'Accordo di Cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Automobile Club d'Italia per il triennio 2022/2024, consistente nella collaborazione alla stesura dello stesso, e alle novità normative introdotte con legge provinciale.

Il settore ha svolto una disamina sul sistema di gestione della tassa automobilistica provinciale e su una diversa articolazione del modello. Tale disamina è stata svolta tenendo in considerazione che la gestione della tassa automobilistica consente un

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

articolato sistema di attività e che l'accordo di cooperazione, disciplina un coordinamento di funzioni e attività in un ambito di preminente interesse pubblico, prevedendo una suddivisione di compiti tra Provincia, Trentino Riscossioni, ACI e ACI Informatica per la realizzazione di un articolato, multicanale, diffuso e accessibile sistema di assistenza diretta e gratuita per i cittadini.

Tenendo conto dell'attuale sistema informatico, dei correlati processi di aggiornamento degli archivi, dei processi di integrazione con l'archivio di cui all'art. 51, comma 2-bis della legge 157/2019 e dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica sono stati individuati una serie di correttivi riguardanti la gestione delle sospensioni e giacenze rivenditori, effettuata secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.L. n. 953/1982, la gestione amministrativa dei soggetti autorizzati ai sensi della Legge n. 264/1991 e la gestione del servizio di recapito degli avvisi bonari e delle note di cortesia.

In merito al primo punto, il settore ha proposto una semplificazione amministrativa sia a vantaggio degli operatori economici che dell'Amministrazione, e la Provincia, con l'art. 3 della Legge Provinciale 27 dicembre 2021 n. 22 ha apportato modifiche all'art. 4 della Legge Provinciale 11 settembre 1998 n. 10, introducendo i commi da 5 bis a 5 septies e disciplinando la sospensione dell'obbligo tributario per i veicoli destinati alla rivendita con norma provinciale anziché con la citata norma statale.

La gestione amministrativa dei soggetti autorizzati ex legge n.264/1991 (14 Agenzie federate con ACI e 11 Agenzie consorziate Sermetra che riscuotono la tassa automobilistica, svolgono l'attività di informazione, assistenza e consulenza al contribuente) è stata affidata alla Società con Deliberazione della Giunta Provinciale del 23 dicembre 2021 ed il settore ha svolto l'attività preliminare inerente l'accreditamento dei medesimi soggetti e ha collaborato con la Provincia per lo schema di Convenzione. La medesima Deliberazione ha affidato alla Società anche il servizio di recapito degli avvisi bonari e delle note di cortesia.

Inoltre, la Legge Provinciale n. 22/2021, su proposta della Società, ha introdotto i commi da 6 octies a 6 undecies, con i quali sono state rimodulate le esistenti esenzioni quinquennali per i veicoli, immatricolati in Provincia o entrati nella competenza tributaria della Provincia, con sistema di alimentazione mista, ad idrogeno o ibrida elettrica e termica. L'esenzione ha un impatto ambientale rilevante in quanto è

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

collegata al valore delle emissioni di CO2 e sono esclusi dall'agevolazione i veicoli con potenza del motore superiore a 185 Kw.

Anche per l'esercizio 2021, la sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, disposta dall'art 68 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (cd "decreto cura Italia"), ha inciso sull'attività di riscossione e sulla conseguente attività di front-office e di back-office.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate quasi 310.000 note di cortesia e oltre 75.000 avvisi bonari.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2021 conteneva oltre 36.000 posizioni inerenti la tassa auto.

L'attività di front office e quella dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione oltre 5.000 e-mail e diverse migliaia di telefonate.

Il front-office, pur risentendo della sospensione sopracitata e della chiusura al pubblico dello sportello, durata qualche mese, ha comunque prestato consulenza a circa 350 Contribuenti che si sono recati presso la nostra sede di via Aconcio. Nel 2019 l'affluenza è stata di circa 4.000 utenti.

Per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno l'attività di call center e dello sportello virtuale dedicato ha gestito 2.036 e-mail e diverse migliaia di telefonate.

Inoltre, nel 2021 il settore ha gestito 1.120 richieste protocollate relative ad annullamenti, ravvedimenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive/alloggi ad uso turistico.

Per quanto concerne l'addizionale provinciale all'accisa sul consumo di energia elettrica anche nell'esercizio 2021 è continuata l'attività inerente le istanze di rimborso e le richieste di risarcimento del danno ed ingiustificata locupletazione per inadempimento alla Direttiva Comunitaria n. 2008/118/CE da parte dei soggetti obbligati.

Complessivamente, per i tributi provinciali (ad eccezione dell'imposta provinciale di soggiorno) sono state, inoltre, evase 1.304 istanze di autotutela, 1.649 istanze di rimborso, emessi 834 atti/provvedimenti amministrativi e verificati 1976 documenti inerenti le procedure concorsuali.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2021
Tariffa igiene ambientale	91,24%
Canone idrico	90,90%
Quote associative	98,55%

Nel corso del 2021, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 27 milioni di euro.

Il Portale dei Pagamenti

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

Il collegamento al nodo nazionale PagoPA è stato attivato nel 2016, con largo anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Nel corso del 2019 la Società ha attivato l'avviso di pagamento del sistema pagoPA (il cosiddetto modello 3), con integrato il bollettino di Poste Italiane, in sostituzione del bollettino freccia precedentemente in uso. Nel corso del 2021 è continuata la progressiva applicazione del bollettino PagoPA a tutti gli avvisi/atti emessi dalla Società nei confronti dei contribuenti facilitando il pagamento massimizzando i canali disponibili (ad esempio: PagoSemplice, Banca, Poste, Ricevitoria, Tabaccai, Bancomat) e gli strumenti utilizzabili (ad esempio: carta di credito o di debito, Postepay, PayPal, CBILL, Bancomat Pay, Satispay, conto corrente).

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata tributaria o extra-tributaria, risultano pressoché invariati (circa 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie).

Anche quest'anno, come il 2020, è risultato anomalo in quanto l'attività è stata fortemente condizionata dalla sospensione della riscossione che è stata prorogata più volte ed ha avuto termine il 31 agosto 2021.

L'evento, correlato alla pandemia del Covid-19, ha comportato fino all'inizio di settembre l'impossibilità di procedere alla notifica di qualsiasi atto giudiziario (ingiunzione, preavviso di fermo dei beni mobili registrati, preavviso di ipoteca immobiliare, avviso di intimazione) nonché di provvedere alla riscossione delle rate riferite ai piani di dilazione del debito ed ai pignoramenti. Per questo motivo, sono stati emessi sul territorio solo qualche decina di migliaia di atti (rispetto ai ~ 150.000 lavorabili) e la Società, nel 2021, ha incassato sui propri conti quasi 4 milioni di Euro.

Il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e affitti ha comunque fatto registrare, nonostante la perdurante sospensione della riscossione (che ha permesso al debitore di chiedere al proprio datore di lavoro di interrompere i versamenti a Trentino Riscossioni fino a tutto agosto), un recupero di alcune centinaia di migliaia di euro.

Inoltre, non essendo interessati dalla sospensione della riscossione, è stato possibile inviare, per le posizioni anagrafiche con debiti cumulati inferiori ai 1.000 €, oltre 1.800 solleciti post-ingiunzione tramite posta semplice che hanno totalizzato un incasso di più di 31.000 €. Il numero dei solleciti elaborati risulta esiguo rispetto agli anni precedenti (anche rispetto al 2020) poiché non sono maturati ulteriori nuovi debiti non pagati nei termini di legge, non avendo potuto emettere atti sul territorio fino al 31 agosto 2021.

Vista la particolarità del periodo, anche nel 2021 sono diminuite, rispetto agli anni "standard", le richieste di dilazione del debito nonché i provvedimenti di revoca delle stesse (sospese in ottemperanza del D.L. 3/2021). In totale risultano gestite nell'esercizio oltre 900 richieste di dilazioni ed effettuate più di 500 revoca.

Da rilevare inoltre che, come in ogni esercizio, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle "nuove" decadenze/prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione importante con le strutture interessate. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati diverse migliaia.

Come già scritto, alla ripresa della riscossione sono stati inviati qualche decina di migliaia di atti, divisi tra intimazioni (oltre 6.000), ingiunzioni (quasi 17.000), avvisi di intimidazione (oltre 9.000) e pignoramenti: per non sovraccaricare il front-office e contact center di supporto ai Cittadini molte decine di migliaia di atti saranno spediti nel 2022 e si sommeranno alle normali attività previste nel prossimo esercizio.

Si fa presente infine che:

- a dicembre 2021 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti quasi 11.000 ingiunzioni afferenti a circa 170 Enti (per un importo totale di quasi 6.000.000 €);
- il contact-center di settore ha risposto nel corso dell'anno 2021, in particolare nell'ultimo quadri mestre, a diverse migliaia di telefonate che si sommano alle molte centinaia di e-mail. Anche il front-office, pur risentendo della sospensione sopracitata e della chiusura degli sportelli (durata qualche mese), ha comunque fornito specifica consulenza a oltre 600 Contribuenti che si sono recati presso la nostra sede di via Aconcio.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Nel corso del 2021 la quasi totalità dei comandi ha accertato un numero di violazioni superiore al precedente anno; complessivamente sono state gestite quasi 140.000 violazioni, con incremento di circa 8.000 unità rispetto all'anno precedente ma sicuramente inferiori alle 200.000 del 2019. L'incremento rispetto al 2020 (anno di inizio pandemia) è inferiore alle attese a causa dalle misure anti Covid-19, che da un lato hanno impegnato buona parte del personale in controlli mirati per questo tipo di violazioni e dall'altro hanno contenuto la ripresa della circolazione del traffico internazionale.

Una considerevole attenzione da parte del personale del settore è stata dedicata alle numerose novità normative (nuovi provvedimenti in tema di Covid-19 e parziale riforma del Codice della Strada) e procedurali (principalmente l'attivazione degli incassi tramite il sistema PagoPA, la configurazione di 12 nuovi Comandi di Polizia Locale, e la gestione del contenzioso inerente alla gara per la notifica e la riscossione all'estero).

Per la maggior parte dei nuovi Comandi l'attività di gestione effettiva inizierà nel 2022.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Di seguito i dati più significativi:

Comandi	Violazioni Accertate 2020		Violazioni Accertate 2021		Diff. 2020/ 2021	Violazioni incassate 2021	
	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.
Tipologia							
Primiero	703	29	950	82	300	825	57
Rotaliana – Königsberg	1.608	0	2.856	5	1.253	2.405	0
Alta Val di Non	0	0	0	0	0	0	0
Alto Garda e Ledro	9.353	0	12.196	0	2.843	9.840	0
1Valle del Chiese	441	59	344	85	-71	323	48
Rovereto e Valli del Leno	6.614	592	9.352	557	2.703	7.885	341
Mori Brentonico	0	0	15	0	15	7	0
Trento-Monte Bondone	53.838	1.346	55.242	1.631	1.689	44.052	817
Valsugana e Tesino	24.387	0	28.308	78	3.999	19.711	32
Alta Valsugana	29.652	252	24.046	206	-5.652	20.900	96
Mezzana	198	6	51	7	-146	46	5
Cembra Lisignago	26	0	19	0	-7	16	0
Cavedine	25	3	23	3	-2	19	2
Alta Val di Fiemme	1.582	0	1.053	0	-529	1.011	0
Paganella	396	3	1.670	0	1.271	1.423	0
Civezzano	0	0	137	0	137	101	0
Commezzadura	0	0	101	0	101	43	0
Malé-Croiana	0	0	0	0	0	0	0
Dimaro Folgarida	0	0	0	0	0	0	0
Ossana Pellizzano	0	0	4	0	4	0	0
Peio	0	0	19	0	19	14	0
Rabbi	0	0	0	0	0	0	0
Vermiglio	0	0	3	0	3	0	0
<i>Totale parziale</i>	128.823	2.290	136.389	2.654	7.930	108.621	1.398
Totali	131.113		139.043			110.019	

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato una diminuzione rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società ad oltre 113.000 euro. Nel 2021 sono stati emessi circa 500 avvisi di accertamento relativi all'IMIS per un valore di oltre 250.000 euro.

I controlli e verifiche IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni: pertanto l'attività di accertamento si è necessariamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Trentino Riscossioni ritiene strategico continuare ad essere presente nel settore dell'accertamento e, a tale scopo, ha messo a punto uno schema procedurale che necessita di essere automatizzato mediante un modello innovativo di sviluppo e

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

d'integrazione dell'attuale sistema informatico, affinché possa essere replicato su larga scala. Tale strumento informatico dovrà essere in grado di ridurre il numero delle posizioni per le quali è necessaria una verifica puntuale e di raggruppare in un'unica banca dati tutte le informazioni rilevanti acquisibili dai molti archivi disponibili. Per la scelta della soluzione più adeguata si farà ricorso all'esperienza maturata nelle precedenti sperimentazioni.

La Società nel corso del 2021 ha elaborato una proposta per un nuovo servizio di supporto tecnico-operativo a favore dei Comuni per lo svolgimento degli adempimenti propri del Servizio tributi (IMIS, TARI, tariffe servizio idrico integrato, tariffe mensa scuola materna e tariffe servizio d'infanzia). L'assistenza vorrebbe concretizzarsi in attività di supporto agli Uffici degli Enti locali nei periodi di sovraccarico di lavoro o di carenze del personale. I servizi potranno essere affidati in toto oppure, disgiuntamente o, in alternativa, per singole fasi dell'attività.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" sono proseguite sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, per un valore complessivo di quasi 100.000 Euro, sia quella di supporto ai contenziosi. Gli importi accertati e il numero di accertamenti per questa fattispecie sono diminuiti, poiché quasi tutte le rendite degli immobili sono state attribuite e le società idroelettriche hanno pagato correttamente in base alla rendita attribuita e non contestata.

L'attività di supporto ai residui contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è comunque necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2021, la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento ha emesso 8 sentenze nelle quali si dichiara cessata la materia del contendere, la Commissione Tributaria di Secondo Grado di Trento ha emesso 2 sentenze nelle quali si conferma la rendita catastale determinata in Primo Grado e conferma le sanzioni irrogate per i periodi di imposta 2005 - 2008, con l'applicazione della sanzione base aumentata del triplo. Nel 2021, inoltre ci sono state 2 sentenze della Suprema Corte di Cassazione sentenze nelle quali si dichiara cessata la materia del contendere in merito all'applicazione delle sanzioni.

I ricorsi ancora pendenti presso la Commissione di Primo Grado di Trento sono 11, ai quali si aggiungono 4 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

L'attività di accertamento dell'imposta provinciale di soggiorno ha riguardato, nella fase iniziale, i controlli sull'obbligo di presentazione della comunicazione da parte dei gestori delle strutture ricettive. Sono state verificate 1.000 posizioni e sono stati emessi circa 160 atti di contestazione/irrogazione di sanzioni.

Settore Contenzioso e Affari legali

Nel corso degli anni, con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2021, il numero dei contenziosi è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente, tenuto, purtroppo, conto dell'emergenza sanitaria COVID-19 e del conseguente blocco dell'attività di riscossione coattiva disposto a livello nazionale.

Sono, infatti, stati notificati circa 30 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze. Nel 2021 a causa, appunto, dell'emergenza sanitaria in atto, le udienze sono state svolte esclusivamente in modalità "collegamento da remoto".

Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società, soprattutto per analizzare insieme le linee difensive da seguire.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti e con i professionisti incaricati.

Importanza merita anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche varie agli Enti, quali ad esempio il supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, o sulla gestione delle procedure concorsuali o sulla riscossione coattiva e l'iter da seguire.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Inoltre, con il perdurante periodo di crisi economica, è cresciuto negli ultimi anni anche il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2021 inerenti fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, ecc. sono state circa 2.300. Importante, in tale ambito, è l'analisi normativa e lo stretto contatto con gli Enti, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia e soprattutto per una attività di consulenza.

Nel 2021 sono state poi gestite anche le risposte alle autotutelle presentate dai contribuenti.

È stato inoltre fornito supporto alla Società in merito agli aggiornamenti normativi, e su aspetti giuridici di varia natura, soprattutto in materia di riscossione coattiva.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	3.840.324	3.706.693
Rimborsi attività di riscossione	1.679.555	1.515.010
Valore della produzione operativa	5.519.879	5.221.703
Costi esterni operativi	(2.696.667)	(2.260.595)
Valore aggiunto	2.823.212	2.961.108
Costi del personale	(2.497.496)	(2.138.166)
Margine Operativo Lordo	325.716	822.942
Ammortamenti e accantonamenti	(154.130)	(217.043)
Risultato Operativo	171.586	605.899
Risultato dell'area accessoria	(37.865)	(37.307)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	82	79
Ebit normalizzato	133.803	568.671
Oneri finanziari	0	(4)
Risultato lordo	133.803	568.667
Imposte sul reddito	(40.118)	(163.423)
Risultato netto	93.685	405.244

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	2,21%	8,95%
ROE lordo	3,16%	12,56%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2020
---	-------------------	-------------------

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	12.623.949	13.193.996
- Passività Operative	(8.389.247)	(8.667.995)
Capitale Investito Operativo netto	4.234.702	4.526.001
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	4.234.702	4.526.001
FONTI		
Mezzi propri	4.234.702	4.526.001
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	4.234.702	4.526.001

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	33.930	52.302
Immobilizzazioni immateriali	16.013	19.451
Immobilizzazioni materiali	17.917	22.851
Immobilizzazioni finanziarie	0	10.000
ATTIVO CIRCOLANTE	12.590.019	13.141.694
Magazzino	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	337.285	306.085
Liquidità differite	2.690.433	2.195.267
Liquidità immediate	9.562.301	10.640.342
CAPITALE INVESTITO	12.623.949	13.193.996
MEZZI PROPRI	4.234.702	4.526.001
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.234.702	3.526.001
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	1.859.582	1.665.616
PASSIVITÀ CORRENTI	6.529.665	7.002.379
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	12.623.949	13.193.996

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	3.863.487	4.167.614
Quoziente primario di struttura	11.41	12.63
Margine secondario di struttura	5.723.069	5.833.230
Quoziente secondario di struttura	16.42	17.28

Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	5.723.069	5.833.230
Quoziente di disponibilità	1.88	1.83
Margine di tesoreria	5.723.069	5.833.230
Quoziente di tesoreria	1.88	1.83

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	1.163.717	2.128.801	2.418.699	352.385
Agenzia per la Depurazione	3	47	7	-
Agenzia prov.le inc. att. econ.	338	2.572	592	-
Agenzia prov.le per la prot. dell'ambiente	-	-	5	-
Agenzia prov.le per i pagamenti	1.936	1.551	823	-
Agenzia prov.le ass. e prev. integrat.	824	4.792	6.019	-
Cassa antincendi	-	-	290	-
Totale	1.166.818	2.137.763	2.426.435	352.385

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2021 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2022.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e a una rettifica per minori costi sostenuti sul personale messo a disposizione di competenza dell'esercizio 2020.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Invece, i rapporti con le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cassa del Trentino S.p.A.	23	288	276	-
Itea S.p.A.	378	3.687	8.302	-
Trentino Trasporti S.p.A.	-	-	363	-
Trentino School of Management	-	7.545	-	7.545
Trentino Sviluppo S.p.A.	2	30	519	-
MUSE	-	-	89	-
MART	-	-	53	-
Museo Castello del Buonconsiglio	-	-	101	-
Opera Universitaria	889	4.691	1.722	-
Centro servizi culturali S. Chiara	80	-	113	-
Totale	1.372	16.241	11.538	7.545

I rapporti con Cassa del Trentino, Itea, Trentino Trasporti, Trentino Sviluppo, MUSE, MART, Museo Castello del Buonconsiglio e Centro Servizi Culturali S. Chiara si riferiscono all'attività di riscossione coattiva; i rapporti con Opera Universitaria si riferiscono all'attività di riscossione ordinaria, coattiva e alle eccedenze da discarico; i

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 151.953.759; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 15.837.768	€ 15.487.351	€ 350.417
Canone idrico	€ 4.706.833	€ 3.590.632	€ 1.116.201
Sanzioni Codice della Strada	€ 9.600.305	€ 8.466.324	€ 1.133.981
Opera Universitaria	€ 3.230	€ 1.676.963	(€ 1.673.733)
Abilitazione alla professionale	€ 46.669	€ 40.556	€ 6.113
Addizionale energia elettrica	€ 0	€ 757	(€ 757)
Tassa automobilistica	€ 73.801.451	€ 69.170.144	€ 4.631.307
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 1.740.682	€ 2.215.659	(€ 474.977)
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 8.476	€ 1.122	€ 7.354
Cosap provinciale e statale	€ 211.693	€ 1.811.604	(€ 1.599.911)
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 68.632	€ 57.215	€ 11.417
Conferimento in discarica	€ 1.003.813	€ 448.006	€ 555.807
Imposta provinciale di trascrizione	€ 25.784.073	€ 20.524.126	€ 5.259.947
Imposta di soggiorno	€ 10.291.931	€ 13.827.179	(€ 3.535.248)
Ordini Professionali	€ 1.171.739	€ 1.070.692	€ 101.047
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 652	€ 9.448	(€ 8.796)
Intimazioni	€ 631.961	€ 368.692	€ 263.269
Ingiunzioni	€ 1.585.054	€ 1.580.899	€ 4.155
Ici/Imup	€ 5.458.800	€ 4.497.103	€ 961.697
Totale	€ 151.953.759	€ 144.844.472	€ 7.109.287

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2021 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio dovuto all'emergenza epidemiologica

Nonostante la gestione dell'esercizio sia stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" il risultato di esercizio è positivo.

L'emergenza epidemiologica ha comunque avuto un forte impatto dal punto di vista organizzativo. Per tutto l'esercizio la Società ha proseguito con lo "smart-working" generalizzato al fine di ridurre la presenza di personale in Azienda e dato seguito a tutte le prescrizioni di cui al "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Da segnalare inoltre le ulteriori difficoltà organizzative dovuto alle assenze dei dipendenti che, seppur fortunatamente in modo non grave, hanno contratto il Covid e dei dipendenti sprovvisti di green pass.

Il rischio economico viene valutato basso anche per 2021 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime.

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significativi salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1831/2019

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2021 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018, come integrata dalla delibera 1694/2018.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.10269_13.2 del 23 giungo 2020 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota del 27 luglio 2020.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- la società ha condiviso con il socio di maggioranza di posticipare la predisposizione del Piano Strategico industriale a valenza triennale 2022-2024 che includerà anche il Budget 2022 ai primi mesi del 2022.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 10460-13.2 di data 30/07/2021 e con nota prot. n. 14779-13.2 di data 02/11/2021.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti.
- La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale:
- La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella missione aziendale.
- La Società non si è avvalsa di APAC nel 2021 in quanto la procedura di gara superiore alla soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di: "Stampa, imbustamento e rendicontazione degli avvisi di pagamento" non è rientrata nella programmazione dell'Agenzia degli Appalti, di cui alla determina del Dirigente n. 9 del 02/02/2021 e pertanto ha provveduto con mezzi propri
- La società, nel corso del 2021, ha effettuato acquisti di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria e più precisamente ha pubblicato due bandi di gara per l'individuazione del consulente fiscale e del servizio di elaborazione dei cedolini paga. Entrambi i servizi sono stati aggiudicati nel corso dell'esercizio.
- Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a quanto previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ove possibile si è fatto ricorso ai sistemi di e-procurement e più precisamente:
 - a proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di attrezzature varie, presidi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, implementazioni software per la gestione

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

delle sanzioni amministrative, licenze software, servizio sostitutivo di mensa, e consulenza in materia di medicina del lavoro, cancelleria e banche dati;

- non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
- ha proceduto utilizzando il ME-PA gestito da Consip per l'acquisto di licenze software e servizi postali;
- ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente, all'acquisizione del servizio universale reso da Poste italiane per l'invio degli atti giudiziari.

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2021 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara.

La società nel 2021 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 30 giugno 2021 – di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 294/2021 è stato attestato dal Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021, quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (tra luglio e settembre) al personale dipendente tramite Trentino School of Management in modalità "F.A.D." con specifico corso di 3 ore.

Controllo interno

- In conformità alle disposizioni della deliberazione n.1634/2017 e ss.mm. ha adottato le misure per l'istituzione di un ufficio per il controllo interno. Nel novembre del 2021 la società ha richiesto un incontro a Trentino Sviluppo S.p.A. - specificamente indicata dalla Direzione Generale della Provincia di data 12 maggio 2021 quale soggetto disponibile ad operare in tale ambito a favore del complesso delle società controllate - al fine di definire e formalizzare il supporto e attivazione del servizio di internal audit con definizione di ambiti, modalità e tempistiche.
- Il controllo interno, fino al 2020 affidato al Centro Servizi Condivisi successivamente liquidato, è stato svolto comunque dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- Il sistema di controllo interno in essere non è automatizzato, si sviluppa con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L. n. 190/2012.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G.C. 231 - anticorruzione e trasparenza) e Codice Etico e di Comportamento.
- Il M.O.G.C. ex D.Lgs. n. 231/2001 implementato ex L. n. 190 e l'analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012 secondo le modalità previste dalla Linea

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Guida "Sistema documentale aziendale", è consolidato anno per anno dall'emissione di specifici documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali. Nel corso del 2021 sono state elaborate e predisposte ulteriori tre nuove Procedure Gestionali identificate dal Consiglio di Amministrazione:

- Rimborso dei pagamenti non dovuti diversi da quelli relativi alla tassa automobilistica;
- Accertamento tributi locali;
- Tassa automobilistica provinciale: predisposizione posizioni debitorie per l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento.

Detta documentazione, secondo il ciclo autorizzatorio previsto dalla vigente Linea Guida "Sistema Documentale Aziendale", è stata:

- verificata e validata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. ai fini della coerenza con la Legge n. 190/2012 e trasmessa all'Organismo di Vigilanza per la verifica e validazione ai fini della coerenza con il D.lgs. n. 231/2001;
 - approvata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e pubblicata nell'intranet aziendale.
- Il M.O.G.C. 231 ed il Codice Etico che ne è parte, nel 2021 è stato ulteriormente integrato con i contenuti della Dichiarazione di Policy adottata dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi del punto 5.2 della norma tecnica UNI ISO 37001. La nuova versione del Modello, pubblicata sul sito aziendale ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 conformemente a quanto previsto dalla Linea Guida, è stata trasmessa ai Servizi Audit Europeo e Gestione Partecipazioni Societarie.
 - È stata effettuata la revisione della Linea Guida "SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ" con l'implementazione, in particolare, della piattaforma WhistleblowingPA per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite e sospette violazioni della normativa anticorruzione e dei Protocolli di prevenzione dei reati ex D.lgs. n. 231/2001.
 - La Carta dei Servizi della Società, con pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale è stata aggiornata.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale, i costi per il contributo del Centro Servizi Condivisi e i costi non comparabili con l'esercizio di riferimento e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2021
Totale costi di produzione (B)	6.144.605	5.386.156
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-2.497.495
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62623,36	-41.715
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.087	-24.130
- Accantonamenti	-200.000	-130.000
- Contributi consortili	-80.046	-5.655
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
Spese bancarie e Postali	-230.811	-156.382
Spese stampa - postalizzazione ordinaria	-87.275	-86.828
Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva	-860.479	-519.443
Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS	-2.097.695	-1.580.559
Spese servizi accertamento	0	
Consulenze professionali	-24.623	-9.773
Spese ricorsi coattiva	-100.605	-34.212
Spese postali (90%)	-15.803	-13.639
Spese numero verde	-1.121	-742,4
Spese software	-144.632	-110.608
Libri giornali riviste	-4.209	-4.666
Spese varie core/mission	-750	-950
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
Costi esercizi precedenti	-15.833	-745
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	186.313	168.615
Limite 2021: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019		186.313

Spese discrezionali

- La società nel 2021 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2021 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2021
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 6.450
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 0
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 6.450
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0
Limite per il 2021: 65% del valore medio 2008-2009		€ 0

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza fiscale.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2021 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2021 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione n.2122/2020 parte II, lettera a) e s.m.

a) Nuove assunzioni

La Società ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato (n.2 unità) secondo quanto previsto dalla deliberazione n.2122/2020, parte II punto A1.

In particolare:

- a) n.1 unità per assunzioni a tempo indeterminato obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n.68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), anche in mancanza di disponibilità di risorse derivanti dalle cessazioni di personale a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. L'assunzione è stata preceduta da tirocinio di formazione e orientamento della durata di circa 2 mesi;
- b) n.1 unità previa autorizzazione della Provincia per esigenze specifiche connesse a cessazioni in deroga al budget annuale derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

La Società ha inoltre assunto n.3 ulteriori unità di personale, di cui:

- a) n.1, previa autorizzazione del competente Dipartimento provinciale, per cessione del contratto di lavoro da una società del gruppo Provincia;
- b) n.2 - di fatto n.1 essendo la seconda assunzione avvenuta a seguito della cessazione durante il periodo di prova della prima risorsa assunta - quale prosecuzione del piano di n.10 assunzioni a suo tempo autorizzato con le deliberazioni della Giunta provinciale n.1352 di data 1° agosto 2018 e n.1000 di data 1° luglio 2019, i cui iter di selezione furono avviati il 5 novembre 2019 ed il 17 dicembre 2019.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato senza autorizzazione della Provincia, per nessuna delle fattispecie previste.

Nel 2021 la Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

b) Trattamento economico del personale

La Società nel 2021 non ha costituito un budget non superiore al 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019.

Con riferimento ai Dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico Dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

c) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell'corso del 2021.

d) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2021 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE		2019	2021
Spesa di straordinario		€ 4.923,58	€ 2.381,70
Spesa di viaggio di missione		€ 1.419,37	€ 308,49
• Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio		€ 0,00	€ 0,00
• Somme rimborsate per distacchi di personale		-597,94	
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione		€ 5.745,01	€ 2.690,19
Limite 2020 le spese non devono superare quelle del 2019		€ 5.745,01	

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

e) Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2021, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri del 2021 connessi alle assunzioni e alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.2122/2020, la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile, la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale su autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione n.2122/2020.

La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società e non il personale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, quello in comando diretto da altri Enti pubblici.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2021
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.879.861,43	€ 2.097.537,90
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 3.158,36	
- Spesa relativa ad assunzioni ed alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.2122/2020		-€ 387.491,13
- Deroga per spese di collaborazione		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		-€ 68.839,93
+ Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 110), anche arretrati		€ 58.644,04
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 18.210,76
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale		-€ 45.218,94
- Spesa per corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa a cessazioni e a diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale		€ 192.697,66
Spesa per il personale totale	€ 1.876.703,07	€ 1.829.118,84

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Disposizioni relative al reclutamento del personale

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n.2122/2020 (parte II, punto C1 dell'allegato).

La Società non ha posto in essere procedure per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Contratti aziendali

- La Società, priva di un contratto di secondo livello di carattere transitorio, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente;
- Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2020 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2019 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.
- La Società ha stipulato nel 2019 un accordo aziendale per la definizione delle modalità di iscrizione dei propri dipendenti a Sanifonds Trentino, nonché un ulteriore analogo accordo, nel 2020, per la definizione delle modalità di iscrizione al suddetto fondo sanitario dei propri dipendenti Dirigenti e Quadri direttivi di 3° e 4° livello.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, deve essere evidenziato che l'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è ancora parzialmente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19". Il ricorso allo *smart working* è stato infatti prorogato a oggi fino al 30 aprile 2022 e il settore che si occupa della riscossione coattiva è fortemente impegnato a recuperare le attività che sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate a partire dall'esercizio 2018. La disciplina delle inesigibilità è contenuta negli

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

artt. 19 e 20 del D. Lgs 112/99 ampiamente modificati dalla legge 190/2014, che interviene sull'intera disciplina delle comunicazioni di inesigibilità riscrivendo termini di presentazione, meccanismo di discarico automatico e procedura di contestazione.

Ne consegue che il nuovo sistema di riscossione non è più centrato sulla prova documentale dell'operato del concessionario al fine di recuperare quanto prima gli importi anticipati, ma di riscuotere quanto necessario per coprire i costi della gestione e conseguire degli utili.

Secondo quanto chiarito dalla Circolare 215/E del 27/11/2000, in tale contesto occorre avere innanzitutto riguardo alla più ampia libertà di iniziativa attribuita al concessionario ed alla precisa volontà di rompere con gli schemi del passato sistema, evitando di ingabbiare i tempi e le modalità operative dell'attività del concessionario in rigidi schemi procedurali predeterminati indipendentemente dalla situazione concreta di ogni singolo debitore. Ne consegue che alla locuzione "comunicazione di inesigibilità" non deve attribuirsi il significato di documentazione attestante il completo svolgimento, con esito negativo o infruttuoso, dell'attività esecutiva su tutti i beni risultanti dall'effettuazione dell'accesso, bensì quello di documentazione comprovante l'avvenuto infruttuoso inizio, quantomeno, dell'attività di riscossione. Ciò significa, senz'altro, attribuire un assai ampio ambito di autonomia al concessionario, ma certamente non vuol dire abdicare alle funzioni di direzione, vigilanza e controllo sull'attività dello stesso concessionario, attività queste che invece devono essere tanto più intensificate quanto più si configura il predetto margine di autonomia.

Va inoltre ricordato, il comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 112/99, che individua le cause del diniego al discarico, fra le quali assumono rilievo gli eventuali vizi e le irregolarità compiute nell'attività di notifica degli atti e nell'ambito della procedura esecutiva, salvo che lo stesso concessionario alla riscossione non dimostri che tali vizi ed irregolarità non abbiano influito sull'esito della procedura.

Risulta ulteriormente necessario che la Società si doti di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, piano che dovrà tenere conto da un lato, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. Al fine di individuare un nuovo ruolo della Società, su indicazione del Comitato di Indirizzo che ha richiesto a Trentino Riscossioni di predisporre delle linee guida preordinate alla

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

predisposizione del Piano industriale, è stato predisposto a fine 2021 un documento che si articola nelle seguenti tre aree:

- servizi di gestione ordinaria, di accertamento e di supporto in materia di tributi locali e di tariffe di natura non tributaria degli enti soci;
- costituzione ufficio legale interno;
- affidamento servizio contenzioso sanzioni amministrative

Tale documento è in fase di approfondimento da parte del Comitato di Indirizzo.

Considerato che la Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti il piano industriale e strategico dovrà prevedere un nuovo sistema tariffario che superi le logiche dell'aggio sul riscosso e contemporaneamente permetta la copertura dei costi.

Il Piano dovrà essere formulato anche in base alle eventuali indicazioni del Comitato di Indirizzo e della Provincia Autonoma di Trento.

Contestualmente alla predisposizione del Piano industriale e strategico 2022/2024, a seguito della delibera della Giunta Provinciale n. 2200 del 16 dicembre 2021 che in deroga alla delibera Provinciale n. 2122 del 22 dicembre 2020 ha autorizzato Trentino Riscossioni ad un'ulteriore spesa fino euro 70.000,00 al netto di oneri a carico della Società per azioni sul personale, la Società dovrà dotarsi un nuovo assetto organizzativo.

Rimane tuttora, seppur in maniera minore rispetto agli anni precedenti, l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e il pignoramento sui conti correnti dei debitori. La Società dovrà inoltre rafforzare l'ufficio che si occupa di rinotificare gli atti per i quali il primo tentativo di notifica non si è perfezionato e quello che si occupa dell'elaborazione delle liste da riscuotere trasmesse dagli Enti o predisposte dalla Società evolvendo le posizioni non incassate nella fase bonaria.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia in corso non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale tenuto conto degli elementi descritti in precedenza.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale e non avendo ricevuto indicazioni diverse dal Socio di maggioranza propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio pari ad 93.684 per il 5%, pari a 4.684 euro, alla riserva legale, la quota di € 42.158, corrispondente al 45%, a Riserva Investimenti Futuri ed il restante importo a Riserva Straordinaria.

Trento, 30 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Mauro Caldini

Io sottoscritto Fabiano Chizzola, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Ezio Maccani, 211
38121 Trento

T +39 0461 421933

*Agli azionisti di
Trentino Riscossioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.



www.ria-grantthornton.it



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Trentino Riscossioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni S.p.A al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 12 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bassi'.

Marco Bassi

Socio

Io sottoscritto Fabiano Chizzola, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 93.685. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022, contente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Ribadiamo tuttavia la sollecitazione, già espressa in passato, a procedere all'istituzione di una funzione di *internal audit*, della quale la società da tempo avverte la necessità e la cui mancata implementazione è conseguenza dei vincoli di finanza pubblica e delle direttive cui essa è soggetta.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, 13 aprile 2022

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai

Firmato digitalmente da: RAFFAELLA FERRAI
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC TRENTO/80009950223
Data: 13/04/2022 17:58:39

Io sottoscritto Fabiano Chizzola, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiaro che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.